

COMUNE DI UDINE

CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

QUARTIERE N. 2 - "Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco"

VERBALE della seduta del 6 ottobre 2025

L'anno 2025 il giorno 6 del mese di ottobre, alle ore 18:00, presso i locali della Sala Conviviale della Chiesa di Santa Maria Assunta a Udine, in viale Cadore 11, si è riunito il Consiglio di Quartiere Partecipato, con il seguente ordine del giorno:

1. Riqualificazione di viale Cadore; richieste e proposte da presentare all'Amministrazione Comunale da parte del Consiglio di Quartiere Partecipato.
2. Progetti e proposte all'Amministrazione Comunale relativi a opere e servizi per il Quartiere.
3. Segnalazioni, istanze e proposte raccolte dai cittadini e dalle realtà associative del quartiere e portate all'attenzione degli Assessorati competenti: risposte ricevute e aggiornamenti.
4. Necessità e opportunità per il quartiere dalla voce dei residenti; ascolto dei bisogni, delle proposte e delle idee.

Sono presenti i rappresentanti dei soggetti componenti del Consiglio di Quartiere Partecipato iscritti all'Albo:

Componente	Rappresentante nel CdQP	Presente
I NOSTRI DIRITTI APS	Carla Brisinello	X
UDINE SOLIDALE ANTEAS ODV	Alberto Parsi	Assente G.
Pro Loco 'Borgo Sole Udine-Ovest APS	Giuseppe Vacchiano	Assente
Associazione Comunità Islamica "AL SALAM" ODV		X
COESI APS		X
Circolo Legambiente Udine APS	Marino Visintini	X
Associazione di Volontariato Venezia ODV	Silvana Cremaschi	X
Comunità Piergiorgio ONLUS	Elisa Vidussi	X
Associazione Le Donne Resistenti APS	Daniela Rosa	X
Associazione Polisportiva Dilettantistica - RIZZI UDINE	Duccio Valente	X
Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti APS	Amalfia Rizzi	X
Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja		X
Associazione Culturale Sicilia-Friuli V.G. Udine e Gorizia	Maurizio Calderari	X
Parrocchia Di San Domenico	Rosanna Bulfoni (delega Pietro Amadio)	X
ASD KI-DO KARATE KENKYUKAI	Gianfranco Della Negra	X
COMITATO PER RIZZI	Gianni Mauro	X
Lions Club Udine Host	(delega Amalfia Rizzi)	X

La coordinatrice Amalfia Rizzi, dopo aver salutato i presenti, rammenta, a beneficio di coloro che partecipano alla riunione per la prima volta, che il CdQP è un'istituzione creata dal Consiglio comunale; l'ordine del giorno, che i presenti hanno letto, esprime una parte delle funzioni che il regolamento ha assegnato a questo organismo, che non ha compiti di gestione, ma di consultazione, di raccolta dei bisogni, di stimolo della partecipazione dei cittadini, e di proposta verso l'Amministrazione comunale; comunica poi che la segretaria verbalizzante è [redacted], che fa parte del CdQP, e che la riunione viene registrata ai fini del verbale che sarà pubblicato sul sito del Comune di Udine; condivide poi con i presenti l'obiettivo di concludere l'incontro entro le due ore, in modo da esaurire gli argomenti entro le 20:00 e propone che, per ottenere tale risultato, gli interventi siano brevi e sintetici, focalizzati sugli argomenti in discussione; ciò consentirà di

esprimersi a tutti quelli che lo desiderano; informa che dopo la sua sintetica relazione intervengono i rappresentanti nel CdQP e successivamente i cittadini; fa presente, infine, che tutti i cittadini residenti nel Quartiere possono intervenire ma non hanno diritto di voto, e che anche i cittadini non residenti possono partecipare, ma non intervenire. La coordinatrice coglie l'occasione per ringraziare l'associazione "I NOSTRI DIRITTI APS", per la diffusione del materiale di comunicazione.

La coordinatrice dà avvio quindi allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno, con le seguenti comunicazioni e informazioni. Ricorda che l'attenzione di questo CdQP alle problematiche di viale Cadore incominciò nella sua prima riunione effettiva, il 25 ottobre 2024, a seguito dell'intervento di una cittadina residente, che evidenziava le gravi condizioni in cui versava il manto stradale, situazione ad oggi persistente, rigonfiato e dissestato dallo sviluppo in superficie delle radici dei pini marittimi presenti lungo il suo corso; tale problematica, emersa circa dieci anni dopo la piantumazione degli alberi, avvenuta oltre quarant'anni fa, è stata oggetto di diversi tentativi di soluzione da parte delle Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo; gli interventi hanno interessato porzioni limitate del viale; l'ultimo, di particolare rilievo, ha interessato una parte del viale stesso, con interventi sulle radici dei pini, la creazione di un'intercapedine per la loro crescita ed espansione, e il rifacimento della pista ciclabile mediante una gettata di cemento sul quale corre il tratto della pista ciclabile attuale. A novembre 2024 il CdQP fece due sopralluoghi sul posto per prendere conoscenza dello stato delle cose, uno di sera e il successivo durante il giorno, e da lì ebbe conferma della gravissima situazione presente ai bordi del viale, sui marciapiedi e sulla strada, in particolare lungo il lato est; nell'occasione si prese atto anche dell'insufficiente illuminazione, causata dal fatto che i punti luce collocati sui relativi pali sono oscurati dalle chiome dei pini, cosicché la visibilità è compromessa per chi transita a piedi o in bicicletta.

Per affrontare tali urgenze, il Consiglio chiese subito un incontro con l'Assessore competente, che informò di aver avviato uno studio preliminare sul territorio e richiesto, nel settembre dello scorso anno, un finanziamento regionale di quattro milioni di euro, a fronte di un cofinanziamento comunale di due milioni, e di aver inserito l'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027; nel gennaio di quest'anno l'Assessore Marchiol venne in CdQP, proprio in questo luogo, per illustrare in modo approfondito le prime valutazioni svolte sul contesto dei viali Cadore e Leonardo da Vinci, e sulle eventuali soluzioni da considerare, nell'ambito di un progetto complessivo; la recente conferma dello stanziamento dei fondi regionali, per l'importo richiesto, consente ora di pianificare interventi strutturali su viale Cadore, che potranno essere estesi successivamente al viale Leonardo da Vinci.

Prima di questo incontro il CdQP ha attivato un processo partecipativo attraverso il quale intende favorire il coinvolgimento della popolazione, dei residenti, e dei soggetti che gravitano attorno a quell'asse stradale, per ricevere contributi e osservazioni utili da trasferire all'Amministrazione comunale, alla quale far conoscere le esigenze e le proposte della comunità e ne possa tener conto nelle linee guida del progetto di riqualificazione e, successivamente, nella sua definizione.

Il consigliere Maurizio Calderari fa riferimento all'intervento su viale Cadore, già riferito dalla coordinatrice, eseguito nel corso del precedente mandato amministrativo dell'Assessore Loris Michellini, su una parte del lato nord-ovest di viale Cadore; egli ritiene valido tale progetto nel suo insieme, sul piano tecnico e anche su quello economico, considerato che l'opera, per quanto a sua conoscenza, è costata 400.000 euro, e quindi replicabile per completare la sistemazione di tutto il viale.

Barbara Venuti, residente di viale Cadore, afferma che gli importi indicati dal signor Calderari non sono esatti, per difetto, e poi che quello a cui egli si riferisce è stato un intervento tampone, non avendo affrontato la complessità delle problematiche di viale Cadore; comunque, continua, appare evidente l'importanza strategica ultracomunale di questo asse viario, nodo di collegamento tra tangenziale, autostrada, ospedale e centro studi, sul quale dovrà essere realizzato un progetto complessivo, che comprenda la riqualificazione del viale Leonardo da Vinci e dell'incrocio con via Martignacco e che, sulla base di quanto affermato in questa sede dall'Assessore competente, avrà un costo stimato di circa quindici milioni di euro.

La signora [redacted], residente nel quartiere, ritiene che i pini marittimi siano stati piantumati sul viale senza che fosse eseguita una valutazione preventiva delle loro caratteristiche e adattabilità al luogo in cui sarebbero stati collocati; quegli alberi, continua, hanno un apparato radicale che si muove e si allarga in superficie e, pertanto, non idonei a vivere in superfici limitate quali i marciapiedi e in prossimità di strade asfaltate; per

conservarli devono essere mantenuti regolarmente e con competenza, diversamente si contribuisce a peggiorare il loro stato fitosanitario; aggiunge che l'ultimo intervento eseguito, di cui si è parlato, non rappresenta una buona pratica di gestione del verde; l'aver coperto le radici con lastre di cemento accelera il loro fisiologico processo di deterioramento, anche per il fatto che le piante, per quanto di sua conoscenza, sono vecchie e ciò le rende maggiormente vulnerabili ed esposte agli eventi meteorologici avversi; invita ad eseguire un'analisi tecnica approfondita, seguita da provvedimenti coerenti con la salvaguardia dell'ambiente e ad usare in modo consapevole le risorse economiche pubbliche; invita poi l'Amministrazione a promuovere un confronto costruttivo e qualificato con la cittadinanza; ritiene opportuno, infine, asportare gli attuali pini marittimi e sostituirli con altre essenze arboree più idonee al clima e alla sede in cui saranno collocate.

La signora [REDACTED], anche lei residente in viale Cadore, concorda con l'intervento precedente, e rimarca i rischi di caduta di quegli alberi in presenza di eventi meteorologici eccezionali; si esprime a favore della richiesta che siano rimossi, per poi procedere con la sistemazione dei marciapiedi e delle strade, alla piantumazione di altre essenze e all'adeguamento dell'illuminazione.

La signora [REDACTED], pure residente in viale Cadore, concorda con quanto espresso dagli interventi precedenti; rammenta che nel 2024 i vigili del fuoco intervennero più volte in situazioni di emergenza; poi fu eseguita una potatura soddisfacente, ma una successiva grandinata procurò di nuovo cadute di grossi rami; anche per queste situazioni si dice a favore dell'abbattimento dei pini.

La coordinatrice interviene nel dibattito evidenziando il fatto che gli alberi fungono da condizionatore naturale nell'ambiente, quindi sono fondamentali all'interno di un'arteria così trafficata quale è viale Cadore, pertanto, a suo parere, i pini dovranno eventualmente essere sostituiti da altre alberature adatte, come alcune persone hanno affermato sin qui, ma la presenza del verde rimane essenziale.

Barbara Venuti ribadisce, pur con profondo rammarico, la necessità di eliminare i pini; fa presente di aver osservato che il tronco di alcuni di essi è inclinato in modo importante, in più occasioni si sono spezzati grossi rami cadendo sulla carreggiata; conviene sulla necessità che debbano essere sostituiti dopo uno studio accurato, e che si affronti presto il problema dell'illuminazione del viale; ribadisce poi la convinzione che l'aiuola centrale alberata lungo il viale debba essere mantenuta e non venga sostituita con una soluzione che comporti la sua eliminazione ed il trasferimento di quella superficie verde ai lati della carreggiata; ritiene che l'intervento sul viale debba essere risolutivo delle problematiche presenti e comprendere una rivisitazione delle reti interrato dei servizi, affinché l'opera abbia una lunga durata nel tempo; invita i cittadini a essere partecipi attivamente, interessarsi, e ad essere coesi per esprimere, su questo progetto, i bisogni che scaturiscono dall'esperienza di una vita vissuta in questa parte importante della città e quindi anche, ma non solo per questo, degni di essere tenuti in debita considerazione.

Pietro Amadio, residente nel Quartiere, esprime il proprio totale accordo sulla necessità di mantenere la superficie di verde pari a quella attuale, e sottolinea come anche la semplice presenza dell'erba contribuisca a mitigare la temperatura e a migliorare la qualità ambientale; chiede se, fatto salvo il presupposto che la superficie destinata a verde debba rimanere invariata, si ritenga possibile una sua distribuzione diversa dall'attuale, integrando ad esempio il verde già presente ai lati della carreggiata, e lasciando libera la via di scorrimento centrale; questo per dare la possibilità ai progettisti di scegliere, sulla base delle relative competenze, le soluzioni, nell'ambito dei vincoli tecnici posti ai fini di una progettazione di qualità.

Altri interventi confermano la richiesta di mantenere l'aiuola centrale alberata; tra gli altri, il residente signor [REDACTED], ritiene che non siano necessarie ulteriori modifiche all'attuale assetto di viale Cadore, ma di un intervento di rinnovamento e adeguamento complessivo sull'impianto già esistente.

Un cittadino abitante in via Padre R. Giuliani segnala che anche su quella via vi sono problemi causati dalle radici degli alberi che fuoriescono dal pavimento stradale, scarsa illuminazione e assenza di telecamere, che egli richiede di installare.

La signora [REDACTED], residente nel Quartiere, illustra il suo contributo scritto presentato al CdQP, i cui contenuti si riportano in sintesi: fa presente che all'incrocio di viale Cadore con viale Leonardo da Vinci, attualmente regolato da semafori, lo spazio a disposizione non consentirebbe di costruire una rotonda di dimensioni idonee; il semaforo, invece, regola opportunamente i flussi di traffico in quattro fasi, una per ogni

flusso, così come quello agli incroci a nord di viale Leonardo da Vinci; entrambi agevolano gli attraversamenti pedonali; nel nuovo assetto del viale Cadore suggerisce di valutare se opportuno sdoppiare l'attuale pista ciclabile in due distinte corsie, una per ogni senso di marcia, ai due lati del viale, per agevolare i percorsi dei ciclisti, e valutare l'eventualità di percorsi ciclopedonali a pavimentazione differenziata per pedoni e ciclisti; l'aiuola centrale lungo il viale, di cui si è parlato in questa sede, consente l'attraversamento di ciascun flusso di traffico in sicurezza; inoltre, delimita fisicamente le due carreggiate, impedendo l'eventuale invasione della carreggiata opposta da parte dei veicoli; invita poi a tener presente che il viale è molto utilizzato da ambulanze; segnala l'attraversamento pedonale con tunnel sotto il cavalcavia, e invita a considerare il fatto che in quel luogo i pedoni sono poco visibili agli automobilisti e per questo suggerisce di collocare un semaforo a chiamata; conferma infine la validità della proposta di soluzione del problema illuminazione del viale che ha già ascoltato in altre riunioni del CdQP, consistente nell'utilizzo di pali a due bracci, collocati a diversa altezza, l'uno rivolto all'interno, l'altro verso la strada.

La coordinatrice sottopone all'attenzione dei presenti alcune altre indicazioni e proposte raccolte e/o ricevute in forma scritta. Tra queste il consigliere Duccio Valente ha messo a disposizione alcuni appunti riguardo i requisiti fondamentali del futuro intervento: è essenziale che esso sia risolutivo degli innumerevoli problemi attuali, che garantisca la funzionalità dei servizi e la durata degli interventi nel tempo; per questo, i materiali impiegati dovranno essere di qualità ed i lavori dovranno essere eseguiti secondo le migliori tecniche costruttive; le priorità dovranno essere: la sicurezza nella circolazione (segnaletiche orizzontale e verticale chiare, differenziazione e visibilità cromatica dei passaggi pedonali, illuminazione adeguata sui diversi percorsi, la coerenza con il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e il Biciplan (Piano per la Mobilità Ciclistica), la sicurezza delle essenze arboree; la seconda serie di priorità viene così declinata: mantenimento della pista ciclabile, per un buon collegamento con il centro città e con le scuole presenti; il mantenimento dei parcheggi, tenendo conto che viale Cadore è una zona residenziale, con la presenza delle scuole e della chiesa; sarà anche necessario promuovere la vivibilità del verde, e renderlo luogo di socializzazione.

La coordinatrice riferisce poi sull'esito delle interlocuzioni avute con i rappresentanti dei due principali istituti di istruzione e della parrocchia, che hanno accessi sul viale, ai quali sono stati richiesti contributi in osservazioni e proposte; il Direttore dell'Istituto Bertoni ha proposto che la grande aiuola centrale su viale Cadore sia ridimensionata nella larghezza, per far posto ad una nuova corsia di traffico sul versante Malignani ed una sul versante Bertoni; inoltre, che dal lato Bertoni sia aggiunta una corsia lenta e uno spazio di parcheggio simile a quello realizzato su viale Venezia, e valorizzato il percorso ciclabile; riguardo poi al fatto che l'attraversamento degli studenti, non regolato, all'entrata e all'uscita dall'Istituto, rallenta notevolmente il traffico veicolare, propone che sia realizzata una passerella pedonale sopraelevata, per una gestione più efficiente e sicura della viabilità; il rappresentante dell'Istituto Bertoni rileva, inoltre, l'urgenza di una manutenzione dei marciapiedi lungo il tratto antistante il collegio, poiché il loro attuale stato compromette la sicurezza dei passanti; la stessa richiesta è stata avanzata dall'Istituto Malignani per il proprio accesso principale, che dà su viale Leonardo da Vinci; tale Istituto richiede inoltre, in previsione degli interventi sul viale Cadore, la sostituzione delle pensiline per l'attesa degli autobus con manufatti più spaziosi, in grado di proteggere dalla pioggia; inoltre, infine, l'Istituto ha comunicato la propria disponibilità a creare, in accordo con gli altri Istituti vicini, una rete di collegamento dei percorsi nelle aree di transito pedonale del comprensorio scolastico comune; la Parrocchia di Santa Maria Assunta, tramite il Parroco F. Saccavini, ha richiesto che sia verificata la possibilità di un attraversamento pedonale sicuro, davanti alla Chiesa, per agevolare un percorso in sicurezza a favore dei frequentatori del luogo, e la disponibilità di alcuni posti auto che possano essere utilizzati in occasione di particolari funzioni religiose.

Il signor [REDACTED], residente, pone la necessità di indurre i ciclisti a rispettare la segnaletica negli attraversamenti, e suggerisce di intervenire sulla programmazione dei semafori, introducendo la svolta a destra continua dove ciò sia possibile, soluzione che a suo parere renderebbe il traffico più fluido.

Alcuni altri partecipanti intervengono sui vari argomenti sin qui affrontati. Riguardo la richiesta di posti auto in prossimità della Chiesa B. Venuti fa presente che le aree sulle quali potrebbero essere realizzati dei posti auto sono di proprietà privata e, per questo, tale esigenza non è stata soddisfatta sino ad ora; un altro residente rileva che in via Dormisch, luogo non distante dalla chiesa, vi è un parcheggio pubblico che

potrebbe sopperire a tale necessità. Una cittadina, riguardo ai rallentamenti del traffico negli orari di entrata e uscita studenti davanti al Bertoni, rileva che ciò è determinato dalla scarsa educazione civica degli studenti e dei rispettivi genitori e che, nonostante la presenza di un ampio parcheggio pubblico situato di fronte all'istituto, molti genitori, nell'accompagnare e recuperare i propri figli, parcheggiano in aree in cui vi è il divieto, occupando pure gli attraversamenti pedonali; un altro cittadino, a proposito dello stesso tema, propone che l'Istituto Bertoni gestisca gli attraversamenti con propri incaricati, evitando di creare sovrastrutture sproporzionate rispetto alle reali esigenze. Un cittadino residente esprime apprezzamento per l'attraversamento pedonale illuminato di viale Cadore; esprime poi la necessità di predisporre una segnaletica adeguata e delle mappe chiare delle piste ciclabili, poiché attualmente i ciclisti, soprattutto turisti stranieri, risultano disorientati, in particolare all'uscita da via del Pioppo e nel tratto verso via F. Dormish e via P.R. Giuliani, dove il percorso ciclabile non è ben segnalato; egli ritiene necessario che i percorsi ciclabili siano resi fruibili nel migliore dei modi.

_____ , consiglia, riguardo alcuni interventi che chiedono al CdQP una risposta a determinate richieste, rammenta la distinzione di ruoli tra questo organismo e il Consiglio Comunale, e ricorda che esso è stato istituito per dare un'opportunità ai cittadini e ai soggetti organizzati di esprimere le opinioni, segnalazioni, rimostranze e istanze che il CdQP, nel rispetto delle proprie funzioni, trasferisce al Comune in modo sistematico, affinché le prenda in considerazione.

A. Rizzi rimarca il fatto che ruolo del Consiglio di Quartiere Partecipato è di favorire la partecipazione attiva della cittadinanza, dando voce ai residenti; esprime soddisfazione per l'ampia partecipazione alle riunioni e per il contributo di idee e proposte con le quali i cittadini arricchiscono il suo funzionamento; sottolinea che l'obiettivo è portare proposte concrete, attuabili, e progetti agli Amministratori comunali e ad altri soggetti pubblici e non con i quali si possa interloquire e costruire relazioni.

La coordinatrice informa poi della proposta-progetto chiamata "30 secondi", ricevuta dall'associazione "I Nostri Diritti APS", componente del CdQP; il progetto intende sensibilizzare gli studenti che frequentano gli Istituti con accessi su viale Leonardo Da Vinci, ad attraversare il viale in modo tale da agevolare il flusso del traffico veicolare, evitando rallentamenti e code nelle ore di entrata e uscita dalle scuole; il progetto verrà coordinato con le Direzioni scolastiche e la Polizia Locale, e consisterà nell'illustrare e consegnare a ciascuno studente un brevissimo vademecum di comportamento negli attraversamenti.

Non vi sono altri interventi sul primo punto all'ordine del giorno, diffusamente trattato; la coordinatrice propone di giungere alle conclusioni, cogliendo la proposta del consigliere D. Valente di raccogliere in un documento quanto emerso nella presente riunione e trasmetterlo all'Assessorato competente, tramite l'Ufficio dei Consigli di Quartiere Partecipati; il documento conterrà quelli che sono stati individuati come obiettivi generali dell'intervento complessivo, le aspettative in tema di sicurezza della circolazione e delle essenze arboree, le richieste e le proposte riguardo la vivibilità, i servizi nell'ambito del viale, i parcheggi, i percorsi ciclopeditoni; vi saranno riportate poi le richieste e le proposte degli Istituti scolastici; il documento terrà conto delle eventuali ulteriori osservazioni e proposte che perverranno dalle amministrazioni condominiali che non hanno ancora risposto agli inviti trasmessi dal CdQP.

La coordinatrice introduce il secondo punto all'ordine del giorno, relativo a progetti e proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale per opere e servizi da realizzare nel quartiere e fa presente che due delle proposte che si appresta ad illustrare sono già state presentate formalmente, entro la scadenza dello scorso 20 settembre, prevista dal Regolamento dei Consigli di Quartiere Partecipati; esse sono state esaminate e discusse nel gruppo dei rappresentanti nel CdQP; vengono presentate nella seduta odierna e poste all'approvazione.

La prima proposta riguarda un intervento nella frazione dei Rizzi; la coordinatrice ricorda che nel corso del 2024 il Comitato per Rizzi, supportato da una petizione sottoscritta da circa quattrocento cittadini, richiese al Comune di acquisire un compendio immobiliare situato in piazza Rizzi, costituito da un edificio risalente agli inizi del '900 e da un'area verde annessa; tale istanza non ebbe un esito favorevole e la vicenda si concluse nel febbraio di quest'anno con la vendita della proprietà ad un'impresa privata; il Consiglio di Quartiere Partecipato, appresa la notizia, si è attivato con gli Assessori comunali Arcella e Zini per richiedere che tale area verde, di circa 6.000 mq., fosse acquisita dal Comune e valorizzata come verde ad uso pubblico, ritenendo utile e necessario, attraverso tale intervento, restituire almeno parzialmente alla comunità dei

Rizzi un beneficio in termini di vivibilità, dopo decenni segnati dall'insediamento di infrastrutture, realizzate su terreni espropriati, che non hanno prodotto vantaggi né economici né sociali per la piccola frazione, ma piuttosto disagi. Gli Assessori interpellati hanno chiesto di ricevere un progetto corredato da una relazione che argomentasse la proposta. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comitato per Rizzi, e con il supporto volontario dell'arch. _____, residente nel Quartiere, prevede la realizzazione di un bosco urbano, piccolo polmone verde mitigatore dell'impatto dovuto al traffico intenso di quel reticolo stradale; in tale area è proposto l'ingresso alla città di Udine, da nord-ovest, della ciclovia FVG-1 Alpe Adria; all'interno dell'area sono stati previsti spazi per attività didattiche delle scuole limitrofe (nido, infanzia e primaria), aree relax per la cittadinanza, un palco per iniziative scolastiche e culturali, servizi di ristoro e accoglienza per i cicloturisti in transito, in collaborazione con le attività di servizi e commerciali del luogo; si è ritenuto che l'area potrà felicemente armonizzarsi con il parco Ardito Desio, situato in continuità fisica, ed essere fruibile anche per gli abitanti del Villaggio del Sole e gli studenti del Polo Universitario dei Rizzi.

La segretaria della seduta, _____, comunica che sono usciti alcuni consiglieri, ma che è mantenuto il numero legale, essendo presenti 9 consiglieri più una delega.

A. Rizzi prosegue con la seconda proposta inviata al Comune, che riguarda il quartiere San Rocco, relativa ad un progetto di realizzazione di una strada scolastica su via della Roggia, davanti alla scuola primaria Lea D'Orlandi; il progetto è stato messo a disposizione dall'ing. _____, anch'egli residente nel Quartiere. La zona interessata comprende l'area che include scuola primaria, asilo nido, scuola dell'infanzia su via Vipacco, il Museo Friulano di Storia Naturale, la biblioteca di via Joppi, la società di calcio e la scuola di danza. Il progetto di strada scolastica si propone di favorire la sicurezza nell'accompagnare i bambini a scuola, intende promuovere percorsi ciclopeditoni lenti e collegamenti con la pista ciclabile già progettata da Villa Primavera fino a San Rocco, e valorizzare il verde della zona, rendendola più fruibile per la popolazione, in particolare per i bambini. La proposta è stata fatta propria dal Comitato San Rocco e condivisa con altre realtà locali.

Le due proposte-progetto già trasmesse all'Amministrazione comunale, per il tramite dell'Ufficio dei Quartieri Partecipati, vengono messe ai voti per la ratifica, e approvate, validamente, all'unanimità.

La terza proposta, giunta dal Comitato Cormôr, già oggetto di istanze reiterate sin dal 2019, riguarda la linea dell'autobus 11; si richiede che la sua percorrenza sia prolungata sul lato est, fino all'inizio di via Laipacco verso via Premariacco e, nella direzione opposta, fino all'ENAI, nel Comune di Pasian di Prato; viene inoltre richiesto l'aumento del numero delle corse; l'obiettivo è offrire collegamenti efficaci e puntuali dalla periferia verso la città e favorire la mobilità sostenibile; l'istanza sarà presentata unitamente al CdQP8 Laipacco-San Gottardo.

La quarta proposta riguarda il ripristino di tutte le fermate eliminate con l'apertura delle rotatorie su viale Venezia o, in subordine, qualora ciò non fosse tecnicamente possibile, la realizzazione di almeno una nuova fermata per la linea dell'autobus 4, in corrispondenza del numero civico 220; a conferma di tale necessità intervengono diversi cittadini, tra i quali S. Cremaschi, consigliera nel CdQP, che riferisce di più richieste in tal senso raccolte da abitanti della zona viale Venezia e San Rocco. Le richieste riguardanti il trasporto pubblico locale verranno presentate alla Regione, competente in materia di trasporto pubblico, alla TPL FVG s.c.a.r.l. e per conoscenza al Comune di Udine, al quale viene richiesto il sostegno.

A questo punto la coordinatrice chiede ai consiglieri di esprimere il voto sulle proposte illustrate. Le proposte sono approvate, validamente, all'unanimità.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno: "Segnalazioni, istanze e proposte raccolte dai cittadini e dalle realtà associative del quartiere e portate all'attenzione degli Assessorati competenti: risposte ricevute e aggiornamenti" si prende nota di quanto di seguito.

S. Cremaschi osserva come durante quest'anno scolastico vi siano importanti problemi alla viabilità su via della Roggia; tali problemi sono determinati dal traffico che si forma, particolarmente alla mattina, con l'arrivo dei mezzi che accompagnano i bimbi alla scuola "Lea Orlandi", al "Nido" e alla vicina scuola dell'infanzia, ai quali si sono aggiunti oltre 70 alunni della scuola "Dante"; questi ultimi vengono trasportati in pullman, il quale deve sostare proprio davanti all'ingresso della scuola; da questo nascono rallentamenti e sovraffollamento dei parcheggi; Cremaschi suggerisce che siano messi a disposizione i parcheggi della vicina

biblioteca, di incentivare i percorsi pedonali e ingaggiare nuove persone per il compito di nonni vigile, preferibilmente affiancati da un vigile urbano.

Il consigliere G. Della Negra ritiene necessario promuovere tra i cittadini l'attività di nonno vigile per utilizzare in più luoghi del Quartiere questa positiva funzione; ritiene inoltre opportuno che nelle scuole i bambini vengano educati ad attraversare correttamente la strada nei punti a ciò destinati, e aumentare così la sicurezza.

Si concorda di proporre all'Amministrazione Comunale di promuovere la figura dei nonni vigile, a supporto della sicurezza nei percorsi da casa a scuola e della educazione stradale.

La coordinatrice informa che proprio oggi la ditta Onoranze Funebri Mansutti ha inviato al CdQP una e-mail nella quale evidenzia che la via Calvario, presso la quale essa esercita la sua attività, è priva di illuminazione, sparsa di immondizia abbandonata, alla sera e durante la notte è frequentata da gruppi di persone sospette di comportamenti illeciti; per queste evidenze ha richiesto al CdQP di intercedere con il Comune affinché provveda a fare quanto necessario per presidiare la via e ripristinare il decoro che è dovuto a quel percorso a margine del cimitero urbano; il CdQP ha provveduto subito a trasmettere tale segnalazione all'A.C., per il tramite dell'Ufficio dei Quartieri Partecipati.

La Sig.ra [REDACTED], residente in zona Cormôr, rammenta, in proposito, che analoghe segnalazioni sono state fatte da tempo dal Comitato Cormôr, peraltro già trasmesse agli Uffici Comunali dal CdQP, di cui si attende la soluzione, assieme ad altre problematiche: la necessità di illuminare opportunamente, oltre via Calvario, anche via Ragogna, il conferimento abusivo di rifiuti nei cassonetti adiacenti alla rivendita di fiori, le attività di spaccio nel perimetro esterno al cimitero, su via Ragogna; di ciò sono state informate le Forze dell'Ordine; invita pertanto ad agire in modo determinato.

La coordinatrice continua ricordando alcune segnalazioni presentate dal CdQP all'A.C., relative al parco posteriore al supermercato Panorama di viale Venezia, alla richiesta di ripristino del ponticello preesistente, alla necessaria pulizia dell'area, che compete alla gestione dell'attività commerciale, e la sorveglianza del luogo, dove sono stati osservati traffici illeciti. Si evidenzia la necessità che il Comune riprenda i contatti con la proprietà dell'area, che aveva assunto l'impegno scritto a garantirne il decoro, impegno non rispettato regolarmente; in questo contesto merita un plauso quel componente del Comitato Cormôr che volontariamente si impegna in modo fattivo e con costanza per conservare la bellezza e la praticabilità di quell'area, molto bella, che fiancheggia il torrente.

Di seguito la coordinatrice informa, in merito alle richieste, pervenute dai cittadini, di sistemazione della sede stradale di via Martignacco, sconnessa in più tratti, pericolosa per il transito in bicicletta, che l'Assessore Marchiol ne ha condiviso la necessità ed ha affermato che i lavori potranno avere inizio non appena le società che gestiscono le reti interrato dei servizi avranno completato i lavori programmati; il tempo stimato per l'attesa è stimato in circa un anno; l'Assessore ha poi informato che l'intervento sui marciapiedi, al Villaggio del Sole, di fronte alla chiesa di San Cromazio, è previsto nel piano delle opere pubbliche; conclude con la richiesta ricevuta dal Comitato San Rocco di migliorare i percorsi interni al complesso residenziale ATER; informa che il CdQP ha trasmesso tale richiesta sia all'Assessore Zini, con delega all'Abitare Sociale, sia all'Assessore Marchiol, con delega a LL.PP. e Viabilità; in merito a ciò il Comune verificherà se tali percorsi interni siano di proprietà del Comune o dell'ATER, per procedere in merito.

B. Venuti condivide alcune novità riguardanti l'estensione della raccolta dei rifiuti, anche nel Quartiere 2, tramite le campane stradali intelligenti, informazioni comunicate sulla stampa e in alcuni CdQP dall'Assessora Meloni; ritiene che tale sistema potrà superare via via le criticità presenti in alcune zone del Quartiere 2 e ridurre gli alti costi attualmente sostenuti, in particolare dai condomini, per la gestione dei cassonetti tradizionali.

Non essendoci altri argomenti la seduta viene chiusa alle ore 20:40.

La coordinatrice

Amalfia Rizzi

La segretaria verbalizzante